



Allegati:

Oggetto: Risposta a quesito **su tecnici ed archeologi in cantiere**

Comunicazione trasmessa solo via email

- A**      **Direttori Dipartimenti Prevenzione Aziende U.S.L. Toscana**  
(via posta elettronica)
- A**      **Componenti Articolazione ex art.67 LR40/2005**  
**Prevenzione, Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro**  
(via posta elettronica)
- p.c.**     **Direzione Regionale Lavoro Toscana**  
Dr. Sergio Trinchella  
[drl-toscana@lavoro.gov.it](mailto:drl-toscana@lavoro.gov.it)

In merito alla richiesta di chiarimenti si forniscono le seguenti indicazioni, così come concordato anche con la Direzione Regionale del Lavoro della Toscana:

**Quesito – Frequentemente in alcuni cantieri si rende necessaria la presenza di tecnici che a vario titolo svolgono lavori a volte per conto dell'impresa (contabilità), a volte per conto del committente (rilievi topografici), o verifiche per i necessari allacciamenti alle utenze Enel e Gas. La stessa circostanza si verifica per gli scavi archeologici dove è necessaria la supervisione di un Archeologo. La presenza di tali figure come andrebbe disciplinata e quali documenti devono produrre? Vanno inseriti nel PSC oltre che nella notifica preliminare?**

### Risposta

Se il lavoro è di natura intellettuale, queste figure devono essere prese in considerazione nel PSC, per gestirne la loro sicurezza rispetto a possibili rischi e alle lavorazioni ivi presenti.

Altre figure che si trovano a svolgere lavori non di natura meramente intellettuale, come i dipendenti ENEL, dell'azienda del GAS, i restauratori o gli archeologici impegnati operativamente in cantiere, devono essere gestiti come imprese esecutrici, inserendoli nel PSC e nella notifica preliminare.

Resta inteso che se si tratta di imprese senza dipendenti devono essere invece gestiti come lavoratori autonomi.

DD/ic

Il Responsabile del Settore  
Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro  
Dott.ssa Daniela Volpi